

L'EVENTO

In città gli esperti europei di Portability Lo sviluppo del territorio passa dal mare

I ventisette partner di progetto si sono dati appuntamento tra i Due Mari per confrontarsi sui temi dell'economia del mare, da trasformare in opportunità concrete per giovani, lavoratori e fasce vulnerabili in ottica di crescita, formazione e inclusione

VITTORIO RICAPITO

TARANTO

Sviluppo territoriale attraverso l'economia del mare, l'inclusione e la formazione. La study visit europea del progetto PortAbility ha portato in città progetti internazionali da circa 5 milioni. Nei giorni scorsi Taranto è diventata il cuore pulsante del dialogo europeo sul futuro delle città ed aree portuali. Capofila del progetto è fondazione Ciofs insieme a partner come Cgil, Autorità portuale, Università degli Studi di Bari, Sale della Terra, e Cantieri del Sud.

L'evento

I 27 partner di progetto si sono dati appuntamento tra i Due Mari per confrontarsi sui temi dell'economia del mare, da trasformare in opportunità concrete per giovani, lavoratori e fasce vulnerabili. La due giorni si è articolata in un percorso denso di incontri strategici ed esperienze immersive nel tessuto culturale ed economico tarantino. Il primo giorno, il focus sono state radici storiche, dialogo politico e



Tante le associazioni che hanno portato il loro contributo di esperienza al progetto guidato dal Ciofs

la voce del mare. Il viaggio nel tempo è iniziato al MAR TA, testimone di una storia millenaria di popoli e rotte commerciali, per poi spostarsi in Camera di Commercio per incontrare rappresentanti istituzionali e discutere della centralità dello scalo portuale. E poi in mare con Jonian Dolphin Conservation, per os-

servare da vicino i progetti di tutela della biodiversità marina e la ricerca scientifica sui cetacei del Golfo. Il secondo giorno si è concentrato sull'inclusione sociale, l'innovazione portuale e road map per il futuro. A Cantieri del Sud si è avviato il confronto con aziende e associazioni del terzo settore. Con la guida

dei partner dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, è stato possibile visitare ed analizzare il porto e le sue attuali e future attività, confrontandosi sulle sfide comuni che uniscono le città portuali del bacino euromediterraneo. I lavori si sono conclusi nella sede della Jonian Dolphin Conservation con un workshop

dedicato al CoVE PortAbility. Un vero e proprio laboratorio di co-progettazione che ha permesso di delineare una road map concreta di azioni per i prossimi mesi. «Si è creato un ambiente straordinario e inclusivo, un autentico melting pot culturale senza protagonismi, interamente concentrato sul fare a be-

Fondazione Ciofs ha portato gli ospiti in un viaggio tra storia locale ed esperienze

neficio dei territori. Ogni opinione è stata ascoltata e valorizzata, ponendo le basi per una cooperazione solida e duratura» dice suor Immacolata Milizia, presidente della Ciofs Fp-Puglia. La Fondazione ha espresso sentimenti di riconoscimento a tutte le realtà del territorio, alle istituzioni e ai partner che hanno collaborato per offrire una prospettiva straordinaria, lungimirante e accogliente della città di Taranto agli illustri ospiti europei. Con questa tappa d'esordio, il progetto PortAbility entra ufficialmente nel vivo delle sue attività che dureranno ancora tre anni nell'ottica di sviluppare soluzioni che, attraverso la formazione professionale, supportino le transizioni in corso nelle aree portuali del mediterraneo, a partire da quella di Taranto.

CASTELLANETA

Pochi iscritti, salta la materna nella Marina

CASTELLANETA

Castellaneta Marina rischia di restare senza scuola dell'infanzia. Per l'anno scolastico 2026-2027, si prospetta la mancata attivazione delle sezioni della scuola dell'infanzia al plesso «De Amicis». La circostanza apre una questione che va ben oltre la semplice organizzazione scolastica: riguarda il diritto allo studio, la tutela delle famiglie e il



Le famiglie di bimbi tra 3 e 5 anni saranno costrette a spostarsi verso il paese nell'entroterra per frequentare la scuola dell'infanzia

futuro stesso di un presidio educativo strategico per l'intera comunità. Per queste ragioni, il consigliere regionale Antonio Paolo Scalerà ha presentato ieri una interrogazione urgente all'assessore regionale alle Politiche scolastiche Silvia Miglietta con l'obiettivo di fare piena chiarezza sulle decisioni assunte e sulle iniziative che la Regione Puglia intende mettere in campo per scongiurare la

perdita di un servizio fondamentale per il territorio.

Le iscrizioni

Secondo le informazioni emerse, il numero di bambini iscritti residenti a Castellaneta Marina non sarebbe sufficiente a soddisfare i parametri ordinari previsti per l'attivazione di una sezione autonoma della scuola dell'infanzia. Una circostanza che, se confermata, costringerebbe i

bambini tra i tre e i cinque anni e le loro famiglie a spostamenti quotidiani verso il centro urbano di Castellaneta, con inevitabili disagi organizzativi, economici e sociali. C'è particolare preoccupazione tra le famiglie che la mancata attivazione della scuola dell'infanzia possa rappresentare il primo passo verso un graduale depotenziamento dell'intero plesso «De Amicis», con possibili ripercussioni future anche sulla scuola primaria e sulla permanenza stessa della struttura scolastica nella Marina di Castellaneta. **V. RIC.**

GROTTAGLIE

Ormai è guerra tra sindaco e Campo largo

GROTTAGLIE

Dopo le polemiche sollevate dal Campo largo per la candidatura a consigliera provinciale dell'avvocata Maria Santoro, ex esponente di Forza Italia ora passata a sostegno della Giunta guidata dal sindaco Ciro D'Alò, nuovi scossoni si registrano tra maggioranza e opposizione. Il consigliere del M5S Vito Rossini ha pubblicato un video sui so-

cial in cui riferisce di un crollo del tetto dell'asilo nido, imputando la responsabilità a errori dell'amministrazione comunale, facendo anche riferimento a problemi di liquidità dell'Ente.

La replica

Il sindaco bolla tutto come «fake news». «Si tratta di un vero e proprio procurato allarme e per questo motivo valuteremo di trasmettere gli atti alla procura, fermo



Il sindaco D'Alò accusa il M5S di diffondere fake news

restando le azioni che la ditta che ha effettuato i lavori riterrà autonomamente di intraprendere». D'Alò riferisce che «non c'è stato alcun crollo, nessun fallimento e nessun problema di liquidità. Sarebbe bastato chiedere informazioni agli uffici competenti per evitare l'ennesima figuraccia. A seguito delle verifiche richieste dagli organi competenti, è stato disposto il rifacimento del cap-

Per il M5S c'è stato un crollo al tetto del nido comunale D'Alò respinge: «Fake news per screditarci»

potto superiore per garantire più elevati standard di qualità quindi le opere sono monitorate costante-

mente. Sulla sicurezza non si scherza e ancor meno si può scherzare quando si parla della sicurezza dei bambini. Diffondere notizie false o allarmistiche su una struttura destinata ai più piccoli significa alimentare paure ingiustificate nelle famiglie e creare un clima di preoccupazione del tutto privo di fondamento. Lo sciacallaggio elettorale e questo modo di fare politica evidenziano l'enorme distanza che separa il cosiddetto campo largo dall'attuale amministrazione grottagliese», conclude il sindaco. **V. RIC.**